



Segreteria Regionale Sicilia

Sede: Via Nausica,53-91100-Trapani – tel.0923-23107-e-mail : sicilia@polpenuil.it

Prot.0276
Trapani 9 settembre 2016
All.2

Dott. Gianfranco De Gesu
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

E,p,c

ALLA DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE
"Luigi Bodenza"
ENNA
ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ENNA

Oggetto: **CASA CIRCONDARIALE ENNA – RICHIESTA INTERVENTO DELL'UFFICIO REGIONALE
VIOLAZIONE P.I.R - VIOLAZIONE ART.25 dpr.164/2002**

Egregio Provveditore,

non è costume della UIL usare toni pesanti, considerato che a volte la conoscenza diretta con le persone rende complice un automatico fair play.

Eppure dopo tanti anni consideriamo una grave scorrettezza snobbare chi cerca nel proprio piccolo di rappresentare lagnanze sindacali che investono una vasta platea di lavoratori.

Su Enna troviamo difficile instaurare un rapporto sindacale franco e schietto, innanzitutto quando i nostri dirigenti sindacali locali si trovano un interlocutore che probabilmente ritiene il confronto sindacale qualcosa di indicibile quindi da evitare.

Entrando nel merito della questione, la informo che a Enna si è battuto un record, infatti la violazione dell'art. 11 del "nuovo" PIR , si è mostrata ad appena 25 giorni dalla sottoscrizione. (domeniche e prefestivi compresi...sic!)

Inoltre è davvero crudele leggere (dopo 14 anni dalla recepimento del Dpr.164/2002) nella risposta per quanto concerne la questione dell'uso quasi giornaliero dello straordinario da parte di uffici (anche non istituzionali come il gestore dello spaccio), la stessa A.D candidamente ha riscontrato che:..."**Lo straordinario reso dal personale degli uffici che ha offerto la maggiore disponibilità, atteso che altre unità, per motivi personali o familiari, hanno rappresentato di preferire l'esonero da prestazioni straordinarie, fatte salve,ovviamente, circostanze di emergenza...**"

Quindi, fermo restando come scritto dalla nostra struttura territoriale, se una emergenza si trascina per tanto tempo è necessario mettere mano nei carichi di lavoro, poiché è impensabile che tutti i giorni si registrano imprevisti, sottolineando nel contempo l'obbligo dell'amministrazione a trasmettere congrua informazione preventiva a norma del Dpr.164/2002,art. 25 commi c),f), e di conseguenza fissare l'incontro come previsto dal CCNL.

Invece si è preferito violare gli strumenti normativi di riferimento è cioè il PIR e il CCNL, continuando nell'atteggiamento, così da ridicolizzare non solo il sindacato che ha sollevato la questione, ma addirittura le norme superiori già menzionate.

Pertanto premesso, si invita la S.V a porre in essere le azioni necessarie, anche tramite una verifica ispettiva da parte del Suo Ufficio per quanto concerne l'uso del lavoro straordinario, intimando la Direzione ad indire nell'immediatezza un incontro per impiantare una nuova organizzazione del lavoro per evitare che il reitero nel consumo abnorme di lavoro straordinario possa configurare anche un danno all'erario.

Per evitare ulteriori passaggi allego il carteggio di interlocuzione tra struttura UIL locale e Direzione.

Si rimane in attesa di cortese riscontro.

Cordialità.

Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia